Iran, lâ??isola di Kharg Ã¨ il cuore del petrolio di Teheran: che succede se Trump attacca

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??isola di Kharg nel mirino di Donald Trump? Gli Stati Uniti si preparano a inviare 5000 uomini, compresi 2200 Marines, a bordo di 3 navi anfibie. La prospettiva Ã¨ un attacco allâ??isola iraniana di Kharg, nel Golfo Persico, che rappresenta il cuore dellâ??industria petrolifera di Teheran ed Ã¨ uno dei bersagli economici piÃ¹ sensibili del conflitto in corso. Il terminale Ã¨ attraversato da oltre il 90% delle esportazioni di greggio dellâ??Iran, ma lâ??infrastruttura Ã¨ finora rimasta intatta dopo i 12 giorni di bombardamenti da parte di Stati Uniti e Israele. Un attacco a Kharg potrebbe provocare unâ??impennata dei prezzi del petrolio e destabilizzare ulteriormente i mercati energetici globali.

Situata a circa 55 chilometri dal porto di Bushehr e circondata da acque particolarmente profonde, lâ??isola si estende per soli otto chilometri ma ospita la principale piattaforma di esportazione del greggio iraniano. Attraverso oleodotti sottomarini e terminali di carico, Kharg convoglia il petrolio proveniente dai giacimenti centrali e occidentali verso le petroliere dirette principalmente ai mercati asiatici, con la Cina tra i principali acquirenti. Normalmente transitano dal terminale tra 1,3 e 1,6 milioni di barili al giorno, con capacitÃ di stoccaggio di decine di milioni di barili.

Proprio il valore strategico spiega perchÃ© lâ??isola sia rimasta fuori dalla lista degli obiettivi militari. Secondo Neil Quilliam, analista del think tank Chatham House, un attacco potrebbe far salire i prezzi del petrolio fino a 150 dollari al barile, dai 120 dollari toccati nei momenti piÃ¹ critici della crisi. Distruggere o paralizzare lâ??impianto significherebbe togliere dal mercato lâ??intero flusso di esportazioni iraniane, mentre parte della produzione regionale Ã¨ giÃ bloccata dalle tensioni nello Stretto di Hormuz.

Anche unâ??eventuale occupazione militare dellâ??isola sarebbe estremamente complessa: servirebbe un massiccio dispiego di forze e potrebbe creare uno stallo energetico. Lâ??Iran continuerebbe a produrre petrolio senza poterlo esportare, mentre gli Stati Uniti controllerebbero il terminale senza poterlo far funzionare, rischiando cosÃ¬ di far precipitare i mercati petroliferi in una

grave instabilitÃ .

Oltre al suo ruolo economico, Kharg ha un forte valore simbolico. Abitata fin dallâ??antichitÃ e contesa nei secoli da potenze regionali ed europee, divenne un grande hub petrolifero negli anni Sessanta e fu pesantemente bombardata negli anni Ottanta durante la guerra Iran-Iraq. Oggi Ã¨ fortemente militarizzata e controllata dalle forze iraniane, mentre le sue acque profonde â?? tra le poche nel Golfo Persico capaci di ospitare le superpetroliere â?? continuano a permettere lâ??attracco delle grandi petroliere che trasportano allâ??estero il principale sostegno economico della Repubblica Islamica.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 13, 2026
Autore
redazione